

CAPRINO V.SE



Comune di Caprino Veronese

Piazza Roma n. 6 - 37013 Caprino Veronese (VR)

Telefono 045 6209911 - E-mail: informazioni@comunedigarda.it

www.caprinoveronese.vr.it - Abitanti 8.417 - Altitudine 254 m. s.l.m.

Superficie 47,32 km² - Distanza da Verona 36 km



Pro Loco Caprino Veronese

Via Sandro Pertini, 2

Tel. 340 6518117 - prolococaprinovr@gmail.com

Ufficio IAT - Piazza Roma, 6

Tel. 045 6209945 iat.baldovaldadige.caprino.vr@gmail.com

1. IL TERRITORIO NELLA STORIA

La vallata caprinese era un tempo coperta da un mare interno e, più tardi, da un lago prealpino alimentato dalle acque e dal ghiacciaio dell'Adige, che si indirizzava verso il Garda.

Nell'89 a.C. arrivarono a Caprino i *Romani* che nel tempo lo valorizzarono come capoluogo montebaldino e centro di raccolta e di lavorazione del ferro che veniva estratto a Ferrara di Monte Baldo. Caduta la potenza romana, la vallata venne invasa da *Eru-li, Goti, Longobardi e Franchi*. Il dominio longobardo ebbe inizio a metà del 500 con Alboino. Intorno all'anno 1000, tutta la zona venne incorporata nella *Marca Veronensis* del Duca di Baviera. Solo nel 1193 il Comune di Verona riscattò il territorio caprinese dal dominio di Enrico VI, figlio di Federico Barbarossa. Si intensificarono in tal modo gli scambi commerciali tra città e campagna. Dalla metà del 1200 alla fine del 1300, Caprino restò alle dipendenze degli *Scaligeri*, che concessero l'intera vallata in feudo ai signori *Dal Verme* prima e quindi ai *Malaspina*. Agli inizi del 1400 Caprino entrò a far parte della *Repubblica Veneta* e vi rimase per ben 4 secoli. Il 1600 fu il secolo dell'immobilismo e della crisi e fu caratterizzato da terribili siccità e da una violenta epidemia di peste che nel 1630 decimò la popolazione dell'intera vallata. Durante il 1700, accanto ad agricoltori e pastori, acquistarono via via importanza i commercianti e gli artigiani e a conferma di ciò la *Serenissima Repubblica Veneta*, nel 1786, concesse un mercato settimanale nel giorno di sabato (che si tiene ancor oggi).

Il 31 maggio 1796, le truppe di *Napoleone Bonaparte*, inseguendo gli *Austriaci*, giunsero nella valle di Caprino. Le riforme am-



ministrative di Napoleone unificarono le pre-esistenti comunità nel Comune di Caprino, che diventò nel luglio del 1801 centro amministrativo e giuridico del territorio. Dopo la sconfitta di Napoleone a Waterloo ed il successivo Congresso di Vienna (1815), subentrò il regime austriaco che, sebbene poliziesco, favorì la rinascita economica. Nel 1866 il Veneto entrò a far parte del *Regno d'Italia*. Dal punto di vista amministrativo Caprino diventò un centro sempre più importante. Durante la *prima Guerra Mondiale* (1915-18) Caprino costituì il fulcro delle retrovie del fronte bellico che correva a pochissimi chilometri di distanza. Durante la seconda Guerra Mondiale i Tedeschi occuparono Caprino (9 settembre 1943) e subito dopo la Guardia Nazionale Repubblicana prese dimora nella Casa del Fascio (l'attuale sede INPS).

Nacque la *Resistenza* ed il 1944 fu segnato dai rastrellamenti dei nazi-fascisti in alcune frazioni e dal bombardamento della ferrovia Verona-Caprino. Il 25 aprile 1945 i partigiani assaltarono Caprino e misero in fuga i Tedeschi. Due giorni dopo arrivarono gli Alleati. Il dopoguerra risentì della grave crisi nazionale con un massiccio esodo di popolazione che interessò soprattutto la fascia collinare più alta e più povera. Gli effetti più evidenti furono l'abbandono dell'agricoltura in quota, lo spopolamento di alcune contrade e lo spostamento, anche pendolare, verso i grossi centri della pianura.

Nel corso degli anni più recenti Caprino si è consolidato ulteriormente come centro di servizi sovracomunale, mettendo a profitto la posizione amena della vallata anche come zona residenziale. Il Comune con le numerose Associazioni promuove un fitto calendario di eventi nell'intento di invogliare alla sosta sul territorio il flusso in transito dei turisti lago-montagna.



2. DA VEDERE

Museo Civico di Caprino Veronese, ricco di reperti paleontologici e della grande guerra, dipinti e una rassegna fotografica. Il Museo nel suo insieme mostra uno spaccato abbastanza completo della storia del territorio caprinense e della zona baldense.

Spiazzi, località turistica montana famosa per il santuario della Madonna della Corona. Da qui parte la strada più agevole per il santuario che si trova però nel territorio del Comune di Ferrara.

Platano, località famosa per la presenza di un plurisecolare platano riconosciuto quale monumento nazionale. E' il più grande in Italia con misure eccezionali:

25 m in altezza, 15 m di circonferenza al tronco e 300 mq di superficie chiomata. E' chiamato il "platano dei 100 bersaglieri" perché nel 1937, durante una grande manovra dell'esercito italiano, vi si nascosero tra le fronde 100 bersaglieri.

A Platano si trova il **Palazzo Malaspina Nichesola**, che ospita la sede della Comunità montana del Baldo che coordina le attività raggruppate di 8 comuni montani baldensi. In questo palazzo ha pure sede legale il nostro Consorzio Pro Loco Baldo Garda.



3. ENOGASTRONOMIA

Numerosi sono i prodotti locali raggruppati nel Marchio Baldo, nato e promosso dall'Unione Montana del Baldo. I "prodotti del Baldo" vengono promossi alla Festa del Tartufo Nero del Monte Baldo e alla festa dei Sapori Baldensi che si tiene a Spiazzi il secondo fine settimana di ottobre. Sono le due manifestazioni di rilievo per poter assaggiare le prelibatezze Caprinesi.

Il tartufo nero del Baldo

In località Platano presso Palazzo Malaspina Nichesola si trova la sede dell'Associazione Tartufai del Monte Baldo Veronese. I tartufi del Baldo erano già famosi e celebrati nei secoli scorsi, tanto che, secondo una relazione del Marchese Ago Pignolati del 1791, erano il piatto preferito alla mensa dell'Imperatore a Vienna.



L'olio extra vergine d'oliva Garda D.O.P. è ottenuto dalla coltura di olivi posizionata alla latitudine più a nord del mondo. Questa particolare situazione è dovuta al lago di Garda che crea, alle pendici delle Alpi, un microclima mediterraneo. Questa caratteristica rende l'olio extra vergine d'oliva Garda D.O.P. un olio unico ed inconfondibile dato che nonostante sia un olio delicato (fruttato leggero) che si presta a molte soluzioni culinarie, si propone con un gusto persistente ed appagante.

A Caprino V.se è presente la Cooperativa Produttori POG, fondata nel 1984 dalla volontà di 10 soci che hanno inteso mettere in comune le proprie competenze, nel settore olivicolo, per trasformare un prodotto che fa parte di una tradizione plurisecolare dell'entroterra gardesano.

Della grande tradizione casearia del Monte Baldo fanno parte ottimi **formaggi** quali: Monte Veronese, Casat sott'olio, Casatèle giovani e fragranti. Tutti formaggi che un tempo venivano prodotti nei "baiti"



4. EVENTI E FOLKLORE



Carnevale montebaldino è celebrato Il martedì, ultimo di carnevale. Grande sfilata per le vie del paese con la numerosa partecipazione di maschere e gruppi folkloristici veronesi ospiti, accolte dal Re e dalla Regina del Baldo, le maschere ufficiali di Caprino.

Contralonga. A maggio si tiene la camminata non competitiva, con tappe enogastronomiche tra le contrade caprinesi. Prodotti tipici e buon vino valorizzano le bellezze del territorio montebaldino.

Rassegna Baldo Film, prima decade di giugno. Proiezioni film e video sul M.Baldo. Chiesa S.Dionigi al Platano.



La **Fiera Montebaldina** (fine luglio-primi di agosto) è una delle più antiche del territorio veronese. Folklore e intrattenimento con degustazione di prodotti tipici del territorio. Esposizione dei prodotti dell'artigianato locale, dell'industria e delle macchine agricole con sfilata dei trattori d'epoca.



Sagra di San Bartolomeo a Pazon (seconda metà di agosto)- Stand enogastronomici e musica.

Festa del Tartufo nero del Baldo – primo fine settimana di settembre-Assaggi e musica

Corsa automobilistica Caprino-Spiazzi- prima decade di settembre-Storica corsa in salita.

Festa dei prodotti del Baldo

A ottobre, a Spiazzi, si svolge la Fiera mercato dei prodotti della montagna con gastronomia tipica: castagne, musica, folklore e attività utili per vivere e conoscere il Baldo.



5. ITINERARI

Sono numerosi i percorsi all'insegna dello sport e del tempo libero:

- **A piedi** sul territorio a contatto con la natura. Sono veramente molti i percorsi che collegano Caprino alle cime in quota sul monte Baldo e ai rifugi
- Di recente allestimento sono i percorsi delle **Vie dell'acqua**, lungo i cui tracciati si trovano le fontane, i lavatoi e i mulini in ricordo di un tempo che fu.
- **A cavallo**: dalla semplice passeggiata di qualche ora a veri e propri trekking equestri di più giorni tra le baite di montagna. Vedi www.paradisoranch.it e ww.ranchbarlot.it



- **In bicicletta**: territorio particolarmente adatto alla mountain bike. E' attivo il servizio di Bus&Bike con bus di linea e con la funivia di Malcesine in collegamento Lago cima del Monte Baldo a quota 1760 m.



Altri percorsi disponibili con più carattere sportivo, sono il **volo in deltaplano o in parapendio** (info www.vololiberoscaligero.org) e di **Arrampicata su roccia** (www.laac.it)
 Per chi preferisce stare fermo, ma sparare lontano, a Caprino funziona un **poligono di tiro** (www.tsncaprinovr.it)